

**A Firenze dal 4 al 9 aprile l'ottava edizione di
"Middle East Now"
il festival dedicato al Medio Oriente, tra cinema, arte, musica, incontri e food,
per raccontare con una prospettiva diversa
una delle zone più "calde" del mondo**

***"Regione Toscana segue con grande interesse e supporta questa rassegna, che coinvolge un vasto pubblico formato soprattutto da giovani, che hanno così modo di conoscere società lontane attraverso una prospettiva diversa rispetto ai media tradizionali: non solo guerra ma anche cultura e creatività"* - Monica Barni, Vicepresidente e Assessore alla Cultura, Università e Ricerca della Regione Toscana**

***"Il Comune di Firenze partecipa ormai da anni a questo festival multidisciplinare sempre più ricco, uno spaccato unico sulle culture di questi paesi, che presenta diverse visioni e prospettive originali"* - Tommaso Sacchi, capo segreteria Assessorato Cultura del Comune di Firenze**



_ 6 giorni dedicati al Medio Oriente contemporaneo con cinema, documentari, fotografia, musica, incontri e cibo, per raccontare con una prospettiva diversa una delle zone più "calde" del mondo.

_ 45 film, tra lungometraggi, documentari, cortometraggi e film d'animazione, di cui **39 anteprime italiane**

_ oltre 20 ospiti dal Medioriente, tra registi, attori, produttori, fotografi, artisti, chef, scrittori, giornalisti ed esperti;

_ tema del festival 2017: "Urban Middle East", il Medio Oriente raccontato attraverso le sue città, il tessuto urbano, le architetture, gli stili di vita, città come piattaforme di produzione culturale.

_ FOCUS EGITTO: omaggio al nuovo cinema dall'Egitto con una selezione di **5 anteprime** che raccontano il paese in un momento più che mai critico della sua storia recente;

_ film di apertura "Last Men of Aleppo" di Feras Feyyad (Siria), **film di chiusura "Ali, The Goat and Ibrahim"** di Sherif Elbendary (Egitto), con la partecipazione dei registi e del famoso attore egiziano Aly Sohbi.

_ tra i titoli del programma cinema: l'anteprima di **"Nowhere to Hide"**, del regista iracheno Zaradasht Ahmed, miglior documentario al festival di IDFA; dal Libano, il lungometraggio di debutto **"Solitaire"** di Sophie Boutros; dalla Turchia **"Kedi: Cats of Istanbul"** ritratto di Istanbul vista attraverso le migliaia di gatti che storicamente abitano la città; il pluripremiato capolavoro **"In The Last Day of the City"** di **Tamer El Said**, una grande sinfonia del Cairo.

_ **La mostra "Saudi Tales of Love"** di **Tasneem Alsultan**: ritratti di donne coraggiose alle prese con divorzi e relazioni sentimentali complicate (ondazione Studio Marangoni – FSM Gallery, opening sabato 8 Aprile, fino al 13 maggio).

_ per la **MUSICA: la partecipazione speciale di Bachar Mar-Khalifé**, in collaborazione con Institut Français Firenze - uno dei talenti della musica contemporanea più ricercata, figlio del famoso musicista di oud Marcel Khalifé, e il programma di eventi **Middle East Now Sound @ BUH!**, in collaborazione con La Scena Muta.

_ **Video & foto installazione "Ali Baba Can't Be Found Here"** del giovane artista **Chndy**, che lavora con la fotografia, la grafica e il video e riflette sui codici del linguaggio pubblicitario con un approccio ironico e avanguardista (Fondazione Studio Marangoni, opening 8 Aprile).

_ **Il lifestyle delle sorelle marocchino-libanesi Harakat Sisters**, fashion designer dallo spirito nomade e dalla creatività pop middle east. (Boutique Nadine – opening Venerdì 7 Aprile).

_ ospite speciale food: **lo chef anglo-iracheno Philip Juma** fondatore del progetto Juma Kitchen e astro nascente della **Iraqi cuisine**, con un corso di cucina e una cena da Ditta Artigianale;

_ **mini corso di lingua araba, tenuto dalla famosa Youtube teacher Maha Yakoub.**

Presentata questa mattina al Cinema La Compagnia, alla presenza di **Monica Barni, Vicepresidente e Assessore Cultura, Università e Ricerca Regione Toscana, Tommaso Sacchi, capo segreteria Assessorato Cultura del Comune di Firenze, Stefania Ippoliti, Responsabile Mediateca ed Area Cinema Fondazione Sistema Toscana, Lisa Chiari e Roberto Ruta, direttori artistici del festival, l'8ª edizione di Middle East Now.**

Festival internazionale di cinema, documentari, arte contemporanea, musica, food, incontri ed eventi dedicato al Medio Oriente contemporaneo, ideato e organizzato dall'associazione culturale **Map of Creation**, si terrà a Firenze **dal 4 al 9 aprile 2017** tra **Cinema La Compagnia** – nuova main location del festival - **Cinema Stensen** e altre location, nell'ambito del cartellone della **Primavera di Cinema Orientale.**

45 film – quasi tutti in **anteprima italiana ed europea** - tra lungometraggi, documentari, film d'animazione e corti, premiati nei principali festival di tutto il mondo, per un intenso viaggio cinematografico che tocca tanti paesi - **Iran, Iraq, Kurdistan, Libano, Israele, Libia, Palestina, Egitto, Giordania, Emirati Arabi, Yemen, Afghanistan, Siria, Bahrein, Algeria, Marocco e Oman** – e le società e le culture dell'area mediorientale, mai come oggi al centro dell'attenzione della politica e dei media internazionali.

Il tema del festival 2017 è "Urban Middle East", per indagare la dimensione urbana della vita in Medio Oriente e le città come metafora della complessità del vivere in questa parte del mondo, ma anche luogo di creatività e di espressione culturale.

Film d'apertura del festival sarà l'anteprima italiana di **Last man in Aleppo**, acclamato e potente documentario co-diretto dal regista siriano Feras Fayyad e dal danese Steen Johannessen, vincitore **del Grand Jury Prize all'ultimo Sundance Film Festival.** Realizzato in gran parte con materiali video girati da attivisti sul campo, il film proietta il pubblico nella vita quotidiana dei volontari del corpo di soccorso "White Helmets" di Aleppo, che supportano i loro concittadini tra i

pericoli di una città martoriata dalla guerra.

Tra gli highlights di questa edizione il **focus dedicato all'Egitto**, con una selezione di anteprime che raccontano il paese in un momento più che mai critico della sua storia recente. Tra i titoli il capolavoro ***In the Last Days of the City*** di Tamer Elsayed, sinfonia dedicata al Cairo; il film di debutto ***Whitered Green*** del regista Mohammed Hammad, miglior opera prima al festival di Dubai; i documentari ***Whose Country?*** di Mohamed Siam, ritratto impietoso di un paese attraverso le vicende di un gruppo di poliziotti del Cairo; ***Happily Ever After***, sulla tormentata storia d'amore post-rivoluzione dei due registi Nada Riyadh e Ayman El Amir; e anche il pluripremiato lungometraggio ***Ali, The Goat and Ibrahim*** del giovane talento Sherif Elbendary, road movie e grande storia d'amicizia tra due giovani outsider.

E ancora il documentario dall'IRAQ **"Nowhere to Hide"** di Zaradasht Ahmed (Iraq, Norvegia, Svezia, 2016, 78'), vincitore dell'ultima edizione del festival IDFA, sull'incredibile storia dell'infermiere Nori Sharif, e sulla sua resistenza quotidiana nel cosiddetto "triangolo della morte", la zona più pericolosa del centro dell'Iraq; da Israele **"Junction 48"** presentato alla presenza del regista Udi Aloni, vincitore del Premio del pubblico alla Berlinale e del Best International Narrative Feature al Tribeca Film Festival, sui sogni di realizzazione personale attraverso la musica di un gruppo di giovani arabi della città ghetto mista arabo-israeliana Lod, con gravi problemi di integrazione, capitanati dal cantante hip hop Tamer Nafer, frontman del gruppo palestinese DAM; dal Libano, il lungometraggio di debutto **"Solitaire"** di Sophie Boutros; dalla Turchia in anteprima italiana il documentario **"Kedi"** di Ceyda Torun, ritratto di Istanbul vista attraverso le migliaia di gatti che storicamente abitano la città; **"Ladies First: Saudi Arabia's Female Candidates"** di Mona El-Naggar e Adam Bolt, in cui la giornalista del New York Times Mona El-Naggar intervista Fadia, Reem, e Loujain, le prime tre candidate donne alle elezioni politiche in **Arabia Saudita**.

Tra gli eventi speciali la mostra **"Saudi Tales of Love"** di **Tasneem Alsultan**, giovane fotografa saudita, con un progetto che racconta storie personali di amore, divorzi e "guardiana" maschile, nei ritratti di donne che hanno fatto scelte coraggiose in Arabia Saudita, alla Fondazione Studio Marangoni, dal 8 aprile al 13 maggio; sempre alla Fondazione Studio Marangoni la video e foto installazione **"Ali Baba Can't Be Found Here"** del giovane **artista Chndy**, protagonista della residenza in collaborazione **con Crossway Foundation e New York University Firenze – Villa La Pietra**; l'installazione **"Urban Sound from Beirut to Casablanca"** delle sorelle marocchino-libanesi **Harakat Sisters**, fashion designer dallo spirito nomade e dalla creatività pop middle east, che sarà presentata sabato 7 aprile alla Boutique Nadine; la partecipazione dello chef **Philip Juma**, astro nascente della *Iraqi cuisine* e fondatore del progetto Juma Kitchen (ristoranti pop up e serate a tema sempre *sold out* a Londra), che sarà protagonista di un corso di cucina alla Scuola di Arte Culinaria Cordon Bleu e di una dinner a Ditta Artigianale. Inoltre, due lezioni con **Maha Yacoub**, la più nota insegnante di arabo on line, con migliaia di follower su Youtube, dedicati alle frasi semplici da utilizzare nella vita di tutti i giorni, dalla Palestina al Marocco; la presenza di **Bachar Mar-Khalifé** compositore e multistrumentista franco-libanese; **SHAMIYAT! People, Places and Things from Syria** video installazione di Giuseppe Alizzi.

Tutti i giorni i **Talks Il punto delle 19.30** - curati da **Felicetta Ferraro** – con cui il festival chiama sul palco affermati giornalisti, scrittori, saggisti ed esperti a disegnare una mappa dell'informazione sul Medio Oriente e raccontare l'evoluzione urbana, sociale e culturale di alcune delle principali capitali e città mediorientali, come **Beirut, Ramallah, Tehran e il Cairo**.



Middle East Now è

organizzato dall'associazione culturale Map of Creation, con la direzione artistica di Lisa Chiari e Roberto Ruta, il contributo di Regione Toscana, Comune di Firenze, Ente Cassa di Risparmio di Firenze - Osservatorio per le Arti Contemporanee, Oxfam Italia, Gruppo Why the Best Hotels Firenze, The Arab Fund for Arts and Culture (AFAC), con il supporto di FST-Fondazione Sistema Toscana, Quelli della Compagnia, New York University Florence – Villa La Pietra, Ponte33, Azalai Travel Design, in partnership con Fondazione Istituto Stensen, Meltin'Concept / Let7, Fondazione Studio Marangoni, e altre istituzioni e partner locali e internazionali.

*Il festival è inserito nel cartellone della **Primavera di Cinema Orientale**, realizzato per Regione Toscana da Quelli della Compagnia di Fondazione Sistema Toscana.*

MIDDLE EAST NOW

4-9 aprile 2017

Cinema La Compagnia, Stensen e altri luoghi

programma, orari e biglietti su

www.middleeastnow.it

Seguici su/ follow us on:

[facebook.com/middleeastnow](https://www.facebook.com/middleeastnow)

twitter.com/Film_ME_NOW

[instagram.com/middleeastnow.festival](https://www.instagram.com/middleeastnow.festival)

[#menow8](https://www.instagram.com/middleeastnow.festival)

Ufficio Stampa Festival

Studio Ester Di Leo -Firenze

T. +39 055223907

ufficiostampa@studioesterdileo.it

www.studioesterdileo.it

Middle East Now Festival

Roberto Ruta

robertoruta@gmail.com

T.338.9868969